



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**BANDO PER LE PROGRESSIONI VERTICALI DALLA I AREA ALLA II AREA**

**DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE PER L'INNOVAZIONE,  
IL PERSONALE E LA PARTECIPAZIONE**

**IL DIRETTORE GENERALE**

**Visto** l'art. 97 della Costituzione della Repubblica italiana in materia di accesso alle pubbliche amministrazioni tramite concorso pubblico;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, con il quale è stato approvato il “*Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato*”;

**Visto** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il “*Regolamento recante norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*” e successive modificazioni;

**Vista** la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante “*Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*” e successive modificazioni e la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri 24 luglio 1999, n. 6, sull’applicazione dell’articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ai portatori di handicap candidati ai concorsi pubblici;

**Vista** la legge 11 aprile 2006, n. 198, recante “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246*” e successive modificazioni;

**Vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, “*Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modificazioni;

**Visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli*”

ID Utente: 109

ID Documento: IPF\_02-169\_2520-0128

Data stampa: 02/05/2020

✓ Resp. Div.: Polizzi Carbonelli M.R.

Ufficio: IPF\_02

Data stampa: 02/05/2020

*obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

**Visto** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

**Visto** il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e, in particolare, l’articolo 22, comma 15, che dispone: “*Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l’attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l’attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l’eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell’attribuzione dei posti riservati per l’accesso all’area superiore”;*

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e successive modificazioni;

**Visto** il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio*”;

**Visto** il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, concernente “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*” che modifica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”;

**Visto** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*” e successive modificazioni;

**Visti** i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, «Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica», e «Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro»;

**Visto** il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246»;

**Visto** il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, recante l’attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

**Vista** la normativa in materia di equipollenze ed equiparazioni dei titoli di studio per l'ammissione ai concorsi pubblici;

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare", e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 10, che attribuisce alla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, le competenze in materia di programmazione e reclutamento del personale;

**Visto** il decreto legislativo 21 settembre 2019, n. 104, recante "Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni";

**Vista** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" ed i relativi decreti di attuazione;

**Vista** la legge 30 dicembre 2018, n. 145 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ed in particolare l'articolo 1, comma 355 e seguenti;

**Vista** la legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo";

**Visto** il decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, recante, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77;

**Considerato** che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è stato autorizzato con DPCM del 20 agosto 2019 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri a svolgere le procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo;

**Visto** il vigente CCNL "Funzioni centrali" del 12 febbraio 2018 applicabile al personale non dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Visto** il D.D. prot. n. 1272 del 30 luglio 2019 con il quale sono stati istituiti i profili professionali e le relative declaratorie del personale non dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Visto** il piano triennale dei fabbisogni 2019-2021, adottato in data 26 marzo 2019 con DM n.74, il quale prevede, tra l'altro, l'attivazione per l'anno 2019 di procedure concorsuali per n. 3 unità di II area F1 mediante progressioni verticali per il personale di ruolo, appartenenti all'Area I, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

**Visto** il piano triennale dei fabbisogni 2020-2022, adottato in data 17 luglio 2020 con DM n.141, con il quale è stata confermata l'attivazione di procedure concorsuali per n. 3 unità di II area F1 mediante progressioni verticali per il personale di ruolo, appartenenti all'Area I, in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

**Vista** la nota di integrazione al Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) triennio 2020/2022, prot. n. 970 del 13 ottobre 2020, inviata al Dipartimento della Funzione Pubblica con prot. n. 81323 in data 13 ottobre 2020 con la quale è stato individuato il profili professionale relativo alla II Area, di cui alla declaratoria approvata con decreto prot. n. 1272/AGP del 30 luglio 2019;

**Verificata** la dotazione organica del personale non dirigenziale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

**Riscontrata**, pertanto, la disponibilità dei posti per la copertura dei quali si avvia la presente procedura;

**Ravvisata** l'opportunità di indire una procedura selettiva per la progressione verticale dalla I Area alla II Area F1, riservata al personale a tempo indeterminato appartenente ai ruoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, sia al fine di valorizzare le professionalità interne, sia di rendere sempre più operativi e qualificati gli uffici del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

(Finalità della procedura e requisiti di partecipazione)

1. È indetta la procedura selettiva interna per il passaggio dalla prima area alla seconda area F1 per la copertura di n. 3 posti profilo professionale di operatore (codice concorso PVOA/MA).
2. Per l'ammissione alla selezione i candidati devono essere in possesso, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande prevista dal presente bando, dei seguenti requisiti:
  - 2.1 Essere in possesso del diploma di istituto secondario di 1° grado
  - 2.2 Essere dipendente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nell'area I.
3. Il titolo di studio sopra citato, nonché gli eventuali titoli accademici rilasciati da un Paese dell'Unione Europea, saranno considerati utili purché dichiarati equivalenti ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. A tal fine, nella domanda devono essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equiparazione al corrispondente titolo di studio rilasciato in base alla normativa vigente. Le equiparazioni devono sussistere alla data di scadenza per la presentazione della domanda.
4. Il mancato possesso di uno dei requisiti di partecipazione costituisce causa di esclusione dalla procedura. In ogni momento della procedura, anche successivamente all'approvazione della graduatoria, i candidati possono essere esclusi, con determinazione motivata, per difetto dei requisiti di partecipazione prescritti o perché la relativa domanda di partecipazione è tardiva o priva di sottoscrizione, o perché ricorrono altre cause di esclusione.

### **Articolo 2**

(Cause di esclusione e sospensione)

1. Costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva l'aver riportato, negli ultimi due anni, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'art. 61, comma 1, lett. a), b) e c) del CCNL relativo al personale del comparto funzioni centrali triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018.

2. Costituisce causa di esclusione la mancata partecipazione al percorso formativo di cui al successivo articolo 3 del presente bando.

3. Costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla procedura selettiva l'aver patteggiato negli ultimi cinque anni o l'aver riportato condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione o per delitti di natura non colposa a seguito dei quali sia stata comminata la pena della reclusione, ancorché convertita con pena sostitutiva o condizionalmente sospesa.

4. Sono ammessi con riserva alla procedura selettiva, fino alla conclusione del giudizio penale, i candidati che abbiano riportato una sentenza di condanna non definitiva, gli imputati e coloro nei cui confronti siano state adottate misure cautelari personali per reati contro la pubblica amministrazione, ovvero per reati aventi come soggetto passivo la pubblica amministrazione, o per delitti di natura non colposa qualora questi ultimi abbiano dato luogo a provvedimenti di sospensione cautelare dal servizio.

5. In ogni momento della procedura potrà essere disposta, con determinazione motivata disposta dalla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, l'ammissione con riserva dei candidati. Ove sia verificata l'esistenza di una causa di ammissione con riserva successivamente all'approvazione della graduatoria, sarà disposta la sospensione dell'efficacia della medesima nei confronti del candidato interessato.

6. La Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione verifica il possesso dei requisiti, tra cui l'appartenenza ai ruoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e provvede all'adozione delle eventuali determinazioni di esclusione, ammissione con riserva e/o di sospensione e all'approvazione delle graduatorie di merito e dei vincitori.

### **Articolo 3**

(Formazione pre e post selezione)

1. La procedura selettiva prevede un percorso di preparazione ai nuovi profili, della durata complessiva di 48 ore per ogni candidato. Tale percorso è suddiviso in due cicli, uno precedente e uno successivo alle prove concorsuali. L'intero percorso sarà della durata di 48 ore.

2. Il ciclo formativo, che precede la selezione concorsuale, ha l'obiettivo di abilitare al ruolo il personale che si candida alle posizioni messe a bando e non ha la funzione di preparazione alle prove selettive.

3. Il ciclo formativo, previsto a conclusione della selezione concorsuale, sarà svolto durante il periodo di prova successivamente alla costituzione del rapporto di lavoro con inquadramento giuridico-economico nella seconda area, fascia retributiva F1.

### **Articolo 4**

(Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione)

1. Il termine di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura è di 15 giorni che decorrono a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sul sito di Formez

PA (affidatario del servizio di organizzazione e realizzazione delle prove concorsuali)  
<http://riqualificazione.formez.it>.

2. La domanda di ammissione al concorso deve essere presentata esclusivamente per via telematica compilando l'apposito modulo elettronico sul sistema "Step-One 2019", raggiungibile sulla rete internet all'indirizzo "<https://ripam.cloud>", previa registrazione del candidato sullo stesso sistema.

3. La registrazione, la compilazione e l'invio *on line* della domanda devono essere completati entro il quindicesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Qualora il termine di scadenza per l'invio *on line* della domanda cada in un giorno festivo, il termine sarà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 18,00 di detto termine.

4. La data di presentazione *on line* della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata, al termine della procedura di invio, dal sistema informatico che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione, non permette più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

5. Non sono ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle stabilite nel presente articolo.

6. Le dichiarazioni rese nel modulo elettronico di presentazione della domanda hanno valore di autocertificazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica.

7. L'Amministrazione, a norma dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, si riserva di effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76.

8. L'Amministrazione e l'affidatario del servizio non sono responsabili in caso di smarrimento delle comunicazioni inviate al candidato quando tale smarrimento sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dal candidato circa il proprio recapito di posta elettronica, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

9. Nell'apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, i candidati devono riportare:

- 9.1. il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita e, se cittadini italiani nati all'estero, il comune italiano nei cui registri di stato civile è stato trascritto l'atto di nascita;
- 9.2. il codice fiscale;
- 9.3. la residenza, con l'esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico e il recapito di posta elettronica;
- 9.4. l'attuale Area, fascia retributiva e profilo professionale in cui si è collocati nei ruoli del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

- 9.5. il godimento dei diritti civili e politici;
- 9.6. di non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- 9.7. il possesso del titolo di studio richiesto, di cui all'articolo 1 del presente bando;
- 9.8. la dichiarazione dell'inesistenza delle cause di esclusione indicate all'articolo 2 del presente bando;
- 9.9. di procedere, ove necessario, all'attivazione della procedura di equivalenza secondo le modalità e i tempi indicati nell'articolo 1 del presente bando;
- 9.10. il possesso di eventuali titoli preferenziali o di precedenza alla nomina, previsti dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e s.m.i, ovvero il possesso di eventuali ulteriori titoli di riserva stabiliti dalla legge;
- 9.11. di aver preso visione di tutti gli articoli del bando e delle condizioni di ammissione al concorso nonché di aver letto e compreso l'informativa privacy riportata dal bando;
- 9.12. di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti della sopracitata informativa privacy - art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 – e all'utilizzo da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dell'affidatario del servizio del proprio indirizzo di Posta Elettronica indicato in domanda presso il quale saranno eseguite tutte le comunicazioni urgenti e le notifiche personali inerenti la procedura selettiva;

10. I candidati diversamente abili dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio stato di disabilità che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Detta dichiarazione dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che lo stato di disabilità determina in funzione delle procedure preselettive e selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio stato di disabilità, dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica all'indirizzo [protocollo@pec.formez.it](mailto:protocollo@pec.formez.it) entro e non oltre i 10 giorni successivi alla data di scadenza della presentazione della domanda, unitamente all'apposito modulo compilato e sottoscritto che si renderà automaticamente disponibile on-line e con il quale si autorizza Formez PA al trattamento dei dati sensibili. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà a Formez PA di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

11. Il candidato, una volta provveduto alla compilazione dei campi richiesti, dovrà allegare copia del documento di riconoscimento e del CV sottoscritto, in versione PDF.

## **Articolo 5**

(Commissione d'esame)

1. La Commissione esaminatrice, nominata con successivo provvedimento del Direttore generale della Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, che sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero e sul sito di Formez PA <http://riqualificazione.formez.it>, sarà composta da:

- a) un dirigente, o equiparato, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Presidente;

- b) due, funzionari dei ruoli del Ministero in qualità di componenti;
2. Le funzioni di Segretario saranno svolte da dipendente di ruolo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
  3. La commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.
  4. Alla commissione esaminatrice possono essere aggregati componenti aggiunti per la valutazione delle competenze informatiche.

## **Articolo 6**

(Fasi della procedura selettiva)

1. La procedura selettiva in esame è articolata nelle seguenti fasi:
  - a) valutazione del curriculum vitae: a cui sarà assegnato un punteggio massimo complessivo di 10 punti, ripartiti tra titoli di studio (massimo 4 punti) e titoli di servizio (massimo 6 punti) e alla prova orale saranno ammessi i candidati che all'esito della suddetta valutazione abbiano conseguito una votazione minima di 7/10 (sette/decimi);
  - b) prova orale: a cui sarà assegnato un punteggio massimo di 50 punti e la stessa si intenderà superata se sarà stato raggiunto il punteggio minimo di 35/50 (trentacinque/cinquantesimali).
2. Ultimata la prova orale, la commissione d'esame stilerà la graduatoria finale di merito sulla base del punteggio complessivo conseguito nella valutazione dei titoli e nella prova orale.
3. La graduatoria finale di merito è espressa in sessantesimi.

## **Articolo 7**

(Valutazione del curriculum vitae)

1. La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, verifica la corretta attribuzione dei punteggi autocertificati dai candidati in merito ai titoli rilevanti, ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.
2. La commissione esaminatrice valuterà esclusivamente i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando che siano completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione medesima. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente.
3. Resta fermo che i titoli non espressamente dichiarati nel curriculum vitae e nella domanda di ammissione alle prove concorsuali non sono presi in considerazione.
4. Ai fini della stesura della graduatoria di merito, i titoli valutabili dalla Commissione esaminatrice, non potranno superare il valore massimo complessivo di punti 10, ripartiti tra titoli di studio (massimo 4 punti) e titoli di servizio (massimo 6 punti).
5. La commissione verifica la corretta attribuzione dei punteggi che i candidati hanno autocertificato, in corso di presentazione della domanda, secondo i seguenti criteri di calcolo:

a) valutazione dei titoli di studio, fino ad un massimo di 4 punti:

i) titolo di studio utile all'ammissione al concorso e la votazione conseguito fino ad un massimo di 3 punti, secondo i seguenti criteri:

- se conseguito con il giudizio "sufficiente" ovvero con una valutazione del 6, punti **0,25**;
- se conseguito con il giudizio "discreto" ovvero con una valutazione del 7, punti **0,50**;
- se conseguito con il giudizio "buono" ovvero con una valutazione del 8, punti **1**;
- se conseguito con il giudizio "distinto" ovvero con una valutazione del 9, punti **2**;
- se conseguito con il giudizio "ottimo" ovvero con una valutazione del 10, punti **3**;

ii) diploma di istituto secondario di 2° grado fino ad un massimo di 3 punti, secondo i seguenti criteri:

- se conseguito con una votazione da 60 a 69, punti **0,25**;
- se conseguito con una votazione da 70 a 75, punti **0,50**;
- se conseguito con una votazione da 76 a 80, punti **1**;
- se conseguito con una votazione da 81 a 85, punti **1,50**;
- se conseguito con una votazione da 86 a 90, punti **2**;
- se conseguito con una votazione da 91 a 95, punti **2,50**;
- se conseguito con una votazione da 96 a 100, punti **3**.

iii) 1 punto per ogni certificazione attestante le competenze informatiche;

b) -valutazione dei titoli professionali, fino ad un massimo di 6 punti:

i) documentata esperienza professionale, anche non continuativa, per conto di una pubblica amministrazione, nonché presso organismi internazionali ed organizzazioni della società civile iscritti nell'elenco di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 125/2014:

- tra 3 e 7 anni: fino a 3 punti;
- tra i 7 e gli 11 anni: fino a 4 punti;
- tra gli 11 e i 15 anni: fino a 5 punti;
- oltre i 15 anni: fino a 6 punti.

ii) 1,5 punti per certificazione attestante l'aver prestato lodevole servizio presso l'amministrazione di cui al presente bando di concorso;

iii) 1 punto per certificazione attestante l'aver prestato lodevole servizio presso una pubblica amministrazione diversa dell'amministrazione di cui al presente bando di concorso, nonché presso organismi internazionali ed organizzazioni della società civile iscritti nell'elenco di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 125/2014;

iv) 3 punti: valutazione positiva delle performance, con punteggio non inferiore a 71, conseguita dal dipendente nell'ultimo biennio;

6. Per la valutazione dei titoli professionali di cui al precedente comma, si applicano i seguenti principi:

- a) -il computo degli anni di esperienza professionale è dato dalla somma di tutti i mesi di lavoro anche non continuativi diviso per 12;
- b) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile e valgono ove superiori a sei mesi, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

### **Articolo 8**

(Prova orale)

1. La prova orale consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare le esperienze lavorative acquisite dai candidati, le attività svolte, i risultati conseguiti, le attitudini utili allo svolgimento delle mansioni del profilo oggetto del presente bando nonché la preparazione e la capacità professionale dei candidati sulle seguenti materie:

- elementi di diritto costituzionale;
- elementi di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro l'ambiente e ai delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A.;
- lineamenti di organizzazione e funzionamento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- elementi di diritto amministrativo con particolare riferimento ai diritti e ai doveri dei pubblici dipendenti, alla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e l'istituto dell'autocertificazione;
- elementi di contrattualistica pubblica.

2. Nell'ambito della stessa prova orale si procederà all'accertamento della conoscenza delle tecnologie informatiche più diffuse.

### **Articolo 9**

(Calendario delle prove)

1. La prova orale si terrà non prima di dieci giorni dalla conclusione della valutazione dei curricula vitae. Il calendario della prova orale sarà comunque pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sul sito di Formez PA <http://riqualificazione.formez.it>. Detta pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti ai fini della convocazione per lo svolgimento della prova orale e i candidati idonei dopo la prova scritta dovranno presentarsi, senza alcun preavviso, nella sede, nel giorno e nell'ora stabiliti, muniti di un documento d'identità in corso di validità.

2. I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova orale, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni e nella sede stabiliti, saranno esclusi dalla procedura.

## **Articolo 10**

(Titoli di preferenza)

1. Gli eventuali titoli che danno diritto alla preferenza, a parità di merito, previsti dall'articolo 5 del D.P.R. n. 487/94 dovranno essere espressamente dichiarati nella domanda partecipazione.
2. Non si terrà conto dei titoli di preferenza non dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione.

## **Articolo 11**

(Graduatoria)

1. La Commissione d'esame forma la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punteggi riportati nella votazione complessiva conseguita da ciascun candidato. Tale punteggio consiste nella somma dei punteggi conseguiti nella valutazione del curriculum e nella prova orale, ai quali si aggiunge il punteggio attribuito ai titoli valutabili. Tale graduatoria sarà aggiornata dall'Amministrazione tenendo conto degli eventuali titoli di preferenza posseduti. Qualora più candidati abbiano riportato il medesimo punteggio complessivo, si applicheranno le norme di cui all'art. 5, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni.
2. Accertata la regolarità della procedura si provvederà all'approvazione della graduatoria di merito e dei vincitori.
3. Le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sul sito di Formez PA <http://riqualificazione.formez.it>. Dalla data di tale pubblicazione decorreranno i termini per le eventuali impugnative.

## **Articolo 12**

(Assunzione dei vincitori tramite stipula di contratto individuale di lavoro)

1. L'utile collocazione nella graduatoria della presente procedura non garantisce l'assunzione nella nuova qualifica. La costituzione del rapporto di lavoro con inquadramento giuridico-economico nella seconda area, fascia retributiva F1 - tramite sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro - è subordinata al rilascio di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legislazione vigente, nonché all'assenza di ulteriori impedimenti normativi e organizzativi.
2. In presenza delle condizioni prescritte dalla normativa vigente, i vincitori saranno invitati a stipulare un nuovo contratto individuale di lavoro per l'assunzione, in relazione alle effettive esigenze di servizio presso il Ministero. L'assunzione in ruolo è subordinata al compimento, con esito positivo, del periodo di prova pari a quattro mesi di servizio effettivo di cui al vigente CCNL "Funzioni centrali" del 12 febbraio 2018.

## **Articolo 13**

(Decadenza dal diritto di stipula del contratto di lavoro)

1. La mancata partecipazione all'intero ciclo formativo previsto a conclusione della selezione concorsuale di cui all'articolo 3, comma 3, del presente bando, comporta la decadenza dal diritto alla costituzione del rapporto di lavoro con inquadramento giuridico-economico nella seconda area, fascia retributiva F1.

2. La mancata presentazione del candidato vincitore, senza giustificato motivo, nel giorno comunicato dall'Amministrazione per la stipula del contratto individuale di lavoro, comporta la decadenza dal relativo diritto.

## **Articolo 14**

(Trattamento dei dati personali)

1. I dati raccolti con la domanda di partecipazione alla procedura di selezione sono trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della procedura stessa e per le successive attività inerenti all'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica.

2. I dati forniti dai candidati per la partecipazione alla selezione pubblica possono essere inseriti in apposite banche dati nonché trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva e della graduatoria, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Formez PA e alla commissione esaminatrice in ordine alle procedure selettive, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

4. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

5. Il titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione Generale delle Politiche per l'Innovazione, il Personale e la Partecipazione, via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma - PEC: IPP@pec.minambiente.it

6. Il Responsabile del trattamento è Formez PA con sede legale e amministrativa in viale Marx, 15 00137 Roma e, per esso, il dirigente dell'Area obiettivo Ripam. Incaricati del trattamento sono le persone preposte alla procedura di selezione individuate da Formez PA nell'ambito della procedura medesima.

7. I dati personali possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento.

8. I dati personali possono essere oggetto di diffusione nel rispetto delle delibere dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

9. L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti dello stesso: l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

## **Articolo 15**

(Norme finali e di salvaguardia)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare si riserva in ogni caso la possibilità, in qualunque momento, di modificare, sospendere o non dare seguito alla presente procedura concorsuale ove sopravvengano circostanze che, a suo insindacabile giudizio, siano valutate ostative al prosieguo della stessa, ivi compresa la sopravvenuta indisponibilità dei posti.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le norme vigenti sullo svolgimento dei pubblici concorsi.
3. Il presente bando sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sul sito di Formez PA (affidatario del servizio di organizzazione e realizzazione delle prove concorsuali) <http://riqualificazione.formez.it>.
4. Avverso il presente bando di concorso è proponibile, in via amministrativa, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ricorso straordinario al Capo dello Stato ovvero, in sede giurisdizionale, impugnazione al tribunale amministrativo del Lazio entro sessanta giorni dalla stessa data.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Dott.ssa Maria Carmela Giarratano**